



Ministero della Salute



Commissariato di Governo
per l'emergenza rifiuti in Campania

Raccomandazioni per favorire il contributo dei Servizi Sanitari agli sforzi delle istituzioni regionali per la corretta gestione del ciclo dei rifiuti

Alla luce dell'esame dell'evidenza scientifica, dei dati della sorveglianza epidemiologica e dell'esperienza maturata nell'ambito del Commissariato all'Emergenza Rifiuti in Campania, il Dipartimento della Prevenzione e Comunicazione del Ministero della Salute effettua le seguenti raccomandazioni al fine di consentire alle diverse componenti del Servizio Sanitario della Regione Campania di svolgere le loro funzioni di tutela della salute della popolazione, anche nella grave crisi ambientale apertasi a causa delle carenze nella pianificazione e gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani:

1. rafforzare la vigilanza che i servizi di sanità pubblica esercitano sulle discariche controllate e sui siti di stoccaggio temporaneo, al fine di verificare e monitorare, in modo standardizzato e regolare, le caratteristiche di corretta gestione, dando informazione alle popolazioni interessate
2. sostenere i servizi di sanità pubblica:
 - a. favorendo la piena responsabilizzazione professionale nella interpretazione e applicazione della norma;
 - b. costruendo un efficiente coordinamento che realizzi la piena integrazione delle competenze;
3. potenziare la collaborazione dei Servizi di sanità pubblica, l'Assessorato alla Sanità, l'Agenzia per la Protezione Ambientale e le altre agenzie regionali coinvolte
4. rafforzare la sorveglianza epidemiologica:
 - a. degli eventi acuti, come le malattie trasmissibili;
 - b. delle malattie non trasmissibili, con particolare riguardo ai registri tumori di popolazione, ai registri degli eventi cardio-cerebrovascolari e ai registri dei difetti congeniti;
 - c. dei fattori di rischio delle malattie croniche, quali fumo, obesità, sedentarietà, ipertensione arteriosa;perdurando in particolar modo una comunicazione tempestiva e trasparente dei dati di sorveglianza agli amministratori locali ed alle comunità.
5. garantire ai cittadini, alle loro associazioni e ai loro rappresentanti, l'accesso alla documentazione scientifica esistente in tema di salute e rifiuti
6. predisporre periodicamente una sintesi della documentazione scientifica esistente, che, pur mantenendo il rigore scientifico, sia formulata con un linguaggio comprensibile rispetto al target di riferimento;
7. promuovere ed incentivare, presso tutte le strutture del sistema sanitario, la raccolta differenziata, divulgando i risultati ottenuti